



07 December 2011

Egregio Senator Monti, Presidente del Consiglio dei Ministri,  
Egregio Senator Schifani, Presidente del Senato della Repubblica,  
Egregio On. Fini, Presidente Camera dei Deputati,

Vi scrivo in nome del Raggruppamento delle Farmacie Europee (PGEU), l'Organizzazione Europea che rappresenta 400,000 Farmacie di Comunità in 31 Paesi Membri.

Le farmacie europee stanno seguendo con molta preoccupazione le manovre contenute nell'art. 32 del nuovo Decreto Monti.

La liberalizzazione dei farmaci di fascia C e la liberalizzazione dei loro prezzi non risolve in alcun modo i problemi finanziari italiani.

Al contrario, avrà l'effetto di destabilizzare il settore e di abbassare la qualità del servizio di distribuzione di tali farmaci, creando un precedente storico preoccupante: la manovra porterà inevitabilmente alla commercializzazione aggressiva dei farmaci etici. Questo non può essere di nessun vantaggio né per i pazienti, né per i sistemi sanitari, né per i cittadini che pagano le tasse.

Il Decreto depaupera la farmacia italiana dei farmaci con ricetta, creando un un *unicum* in tutta Europa. Il farmaco etico è ovunque ancorato alla farmacia, anche nei paesi più liberalizzati d'Europa.

I farmacisti europei riconoscono il livello di pressione a cui i governi sono attualmente sottoposti. Ad ogni modo, riteniamo che l'adozione di misure che abbiano il solo effetto di minare la sicurezza dei pazienti, la solidarietà dei sistemi sanitari e la sostenibilità della presenza delle farmacie nel territorio, porterà alla creazione di più problemi di quanti ne possano risolvere.

Il contributo economico delle farmacie Italiane, come quelle degli altri paesi europei, è inestimabile: i farmacisti sono la professione sanitaria più accessibile, sono il primo gradino della scala del sistema sanitario, un vero e proprio valore aggiunto per la sanità in questi tempi di crisi. Riteniamo che misure che privino le farmacie di questa funzione essenziale siano solo controproducenti.

Il PGEU, in nome di tutte le farmacie europee di comunità, invita urgentemente il Governo italiano a riconsiderare l'approvazione di queste misure così inessarie e dannose.

La ringrazio in anticipo per la cortese attenzione

Cordiali saluti,

John Chave  
PGEU Secretary General